

COA INFORMA

NOTIZIE E AGGIORNAMENTI DAL CONSIGLIO DELL'ORDINE
DEGLI AVVOCATI DI UDINE



ORDINE
AVVOCATI
UDINE



GIUGNO

- Tre nuovi Protocolli per i nostri Iscritti
- Il rapporto Censis 2023 sull'Avvocatura
- La Maschera Togata - in scena il 29 giugno
- Legalità e Territorio: in memoria delle vittime della mafia

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Udine

TRE NUOVI PROTOCOLLI PER I NOSTRI ISCRITTI

Siamo tutti consapevoli delle difficoltà che la Riforma Cartabia ha creato nei confronti della nostra Professione, per tale motivo il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Udine ha ritenuto necessario costituire con il Tribunale, l'Ufficio N.E.P., l'Agenzia delle Entrate e le Associazioni dei tavoli di lavoro volti alla creazione di una prassi processualistica comune.

Tali tavoli hanno portato, allo stato, alla redazione e sottoscrizione dei seguenti protocolli:

- Protocollo d'intesa per i procedimenti/cause civili avanti al Tribunale tra il Tribunale di Udine, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Udine e la Camera Civile degli Avvocati di Udine; (https://www.avvocati.ud.it/wp-content/uploads/2023/05/Protocollo-procedimenti-civili-avanti-Tribunale_prot.-Tribunale.pdf)
- Protocollo d'intesa per i procedimenti avanti al giudice di pace tra il Tribunale di Udine, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Udine e la Camera Civile degli Avvocati di Udine; (https://www.avvocati.ud.it/wp-content/uploads/2023/05/Protocollo-procedimenti-avanti-GdP_prot.Tribunale.pdf)
- Protocollo d'intesa tra Tribunale di Udine, Ordine degli Avvocati di Udine, Ufficio N.E.P. presso il Tribunale di Udine, Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Friuli Venezia Giulia per le istanze ex artt. 492-bis c.p.c. e 155-quater, quinquies e sexies disp. Att. C.p.c. (https://www.avvocati.ud.it/wp-content/uploads/2023/05/Prot._n._2220.2023.pdf)

I protocolli attuativi sono disponibili sul sito dell'Ordine degli Avvocati di Udine, nell'apposita sezione, evidenziata in rosso, dal titolo “Riforma Cartabia”.

Raffaella Sartori
Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati

IL RAPPORTO CENSIS 2023 SULL'AVVOCATURA



Nel corso di un incontro istituzionale svoltosi presso la sede centrale di Cassa Forense, lo scorso aprile, è stato presentato il rapporto sull'avvocatura 2023.

Il testo, che è consultabile dal sito di Cassa Forense all'url: [rapporto-avvocatura-2023_blu_17-apr_def.pdf\(cassaforense.it\)](http://rapporto-avvocatura-2023_blu_17-apr_def.pdf(cassaforense.it)), è il frutto dell'indagine condotta dal CENSIS, che ha coinvolto tutti gli iscritti agli albi, ricevendo risposte da un campione di 22.000 avvocati.

I dati che emergono presentano dell'avvocatura italiana un quadro contraddittorio: se da un lato vi è un generale miglioramento della redditività, conseguenza della diffusa ma lenta ripresa economica, dall'altro, permane uno sguardo preoccupato, quando non addirittura pessimista, sul futuro della professione e molti manifestano l'idea di un abbandono.

In generale, il numero degli iscritti è in leggera diminuzione e, in futuro, si prevede un ulteriore calo a causa del parallelo calo di iscrizioni alle facoltà giuridiche.

Il rapporto evidenzia come, benché numericamente in maggioranza, le donne avvocate conseguono mediamente un reddito inferiore a quello dei colleghi maschi: la questione trova radice nel passato e il riequilibrio, che pure è evidentemente in atto, richiederà ancora del tempo. Allo stesso modo, viene riscontrata una netta forbice tra i redditi dei colleghi del nord Italia e quelli che operano al Sud: anche in questo caso la questione affonda le radici nella storia economica del Paese, con le innegabili ed ovvie conseguenze.

Il campione di 22.000 risposte su oltre 220.000 iscritti può apparire di dimensioni ridotte (circa il 10%), ma per i ricercatori è comunque un dato significativo, che consente un'analisi abbastanza aderente alla realtà.

La preoccupazione per il futuro della professione, intesa nel senso classico della gestione del contenzioso e dell'attività di aula, è in parte mitigato dalla propensione dei giovani iscritti verso le nuove frontiere.

Collaborazione tra colleghi, aumento delle competenze in ambito digitale e di consulenza, apertura alle nuove frontiere del diritto (dalla green economy ai diritti della persona) sono alcuni degli orizzonti che aspettano l'avvocatura nel prossimo futuro.

La ricerca del Censis costituisce, infine, un'importante base di studio per predisporre le norme della riforma che Cassa Forense è chiamata ad attuare nei prossimi anni.

Daniele Vidal

Referente Commissione relazioni con gli iscritti in materia di Previdenza

LA MASCHERA TOGATA – IN SCENA AL PALAMOSTRE IL 29 GIUGNO

L'intervista ad Antonella Fiaschi, Avvocata e regista dello spettacolo teatrale.

La Maschera Togata è la Compagnia teatrale dell'Ordine degli Avvocati di Udine, che avvicina cittadini e iscritti all'Avvocatura tramite l'arte teatrale.

Qual è l'obiettivo della Compagnia teatrale?

La nostra Compagnia, seguendo il principio ispiratore della creazione di un ponte fra avvocatura e cittadinanza, vuole, attraverso lo strumento del teatro, offrire spunti di riflessione sulla società e sulla nostra professione. Il teatro è un mezzo potente in quanto offre una prospettiva da cui poter guardare il mondo, ma lascia allo spettatore la libertà di farsi coinvolgere unicamente dalla trama oppure di soffermarsi a riflettere sui messaggi sottesi al testo.

Di cosa parla lo spettacolo? Ce lo puoi descrivere?

Il testo è un'elaborazione di gruppo che prende le mosse dal romanzo "La Panne. Una storia ancora possibile" scritto da Friedrich Dürrenmatt nel 1956, del quale conserva l'idea della trama e il senso dell'opera voluto dall'autore del lavoro letterario, ma al quale aggiunge ulteriori idee e spunti tratti dall'attuale contesto sociale. La trama è questa: alcuni anziani – un giudice, un pubblico ministero, un avvocato e un altro misterioso personaggio, tutti in pensione – per ammazzare il tempo e la noia, trascorrono le serate rivestendo i loro antichi ruoli e ricostruendo, per gioco, un processo che si sviluppa, però, senza regole. A questi personaggi, già presenti nel romanzo, abbiamo aggiunto una giornalista e l'opinione pubblica. Per uno scherzo della sorte, un uomo qualunque si troverà a partecipare al gioco in veste di imputato. Nella nostra messa in scena abbiamo esasperato le caratteristiche peggiori di ciascun ruolo, quelle che ovviamente non vorremmo mai vedere in un Tribunale e che qui mettiamo alla berlina con l'obiettivo di creare un quadro grottesco e cinico, in grado di scuotere lo spettatore.



LA MASCHERA TOGATA
COMPAGNIA TEATRALE DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI UDINE
presenta

IN GIUSTIZIA

Libero adattamento dal romanzo "La Panne - Una storia ancora possibile" di Friedrich Dürrenmatt

Udine - Teatro Palamostre
29 Giugno 2023, ore 20.45

Personaggi e interpreti in ordine di apparizione

ALFREDO TRAPS GIUDICE	Stefano Venturini
PUBBLICO MINISTERO	Irene Missera
AVVOCATO DIFENSORE	Esther Lanari
PILET	Luca Pangaro
GIORNALISTA	Massimiliano Aita
CAMERIERA ELENA	Gabriella Capasso
CAMERIERA BETTA	Silvia Pellizzari
	Assunta Nappi

Regia
ANTONELLA FIASCHI

Ingresso libero fino ad esaurimento posti

Cosa vuole comunicare il testo che avete scelto?

Innanzitutto il testo evidenzia la differenza fondamentale fra giustizia e giudizio morale, fra verità umana o etica e verità processuale: il giudizio, privato delle regole del sistema giudiziario, genera mostri che giocano con le vite altrui.

Inoltre, il nostro adattamento mette in luce certe possibili dinamiche dei rapporti fra i soggetti interessati al processo: anche queste, seguendo lo stile paradossale del nostro lavoro, sono esacerbate e grottesche, ma in fondo plausibili, già viste nella realtà.

Cosa racconterete del nostro mondo alla cittadinanza che parteciperà agli spettacoli?

Con questo spettacolo raccontiamo un mondo esasperato e grottesco. Tutte le figure presenti, nessuna esclusa, manifestano il lato oscuro, esasperatamente cinico: hanno caratteristiche comportamentali negative, quelle che trasfigurano i ruoli. La finzione del processo, voluta dagli anziani pensionati, è un gioco al massacro, perché ciascun personaggio è la negazione di ciò che dovrebbe essere: un giudice psicologicamente squilibrato, un pubblico ministero senza traccia di umanità, un avvocato gigionesco e poco stimato, una stampa compiacente ed asservita, un'opinione pubblica trascinata e senza pensiero critico, un uomo che rincorre la posizione sociale e il denaro dimenticando i valori fondamentali, una coscienza sopita che si risveglia quando ormai nulla può, se non compiere ciò che deve essere. Ciascuno gioca per vincere e, ovviamente, la Giustizia non può che perdere.

Nella tua opinione cosa può dare questa attività all'avvocatura?

Fare teatro significa mettersi in gioco. Chi dice che gli avvocati in fondo sono tutti un po' attori ha torto, perché è difficile spogliarci completamente del nostro ruolo e dimenticare chi siamo per diventare qualcun altro ovvero un personaggio, che può essere molto distante dalla nostra coscienza, dal nostro modo di porci e dal nostro io. È tuttavia un'esperienza arricchente, unica. La Compagnia inizia studiando il testo, confrontandosi sui significati presenti e sui messaggi che si vogliono trasmettere e, una volta assegnate le parti, ciascun componente del gruppo affronta il proprio personaggio. Lo deve conoscere a fondo, deve comprendere come ragiona, quali motivi determinano i suoi comportamenti, con un continuo confronto con il regista. È un lavoro che necessita di grande impegno, studio e ricerca che sviluppa la capacità di analisi, l'empatia e la comprensione della natura umana, delle sue luci e delle ombre. Durante le prove nascono nuove idee e tutto lentamente evolve in un prodotto finito, soddisfacente per il gruppo. È un lavoro corale, dove ciascuno deve rispettare i ruoli e convogliare le proprie energie in un progetto comune. Si impara a lavorare in gruppo, a collaborare con gli altri, ad avere fiducia nel lavoro altrui, a comprendere che ogni tessera dovrà collocarsi nel giusto posto all'interno del mosaico, dunque che ciascuno è fondamentale. Si impara a farsi guidare e, allo stesso tempo, a mantenere autonomia, a formare un corpo unico, valorizzando l'individualità del proprio personaggio. Non sono operazioni semplici ma aprono ad una prospettiva nuova da cui guardare anche la nostra realtà di professionisti e di esseri umani.

LEGALITÀ E TERRITORIO – IN MEMORIA DELLE VITTIME DELLA MAFIA

In occasione della giornata nazionale della legalità, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Udine ha organizzato un evento formativo dal titolo "Legalità e Territorio – in memoria delle vittime della mafia" rivolto anche alla cittadinanza e in particolare alle giovani generazioni. Con l'obiettivo di contribuire a diffondere la cultura della legalità, si è ritenuto di organizzare un incontro multidisciplinare ove diverse voci potessero rappresentare l'evolversi del fenomeno mafioso, oltre che la realtà nazionale e locale, nonché l'impatto che l'illegalità ha sull'economia

Il sociologo dott. Tomasin ha evidenziato le attuali dinamiche della criminalità organizzata, per lo più sotto traccia e meno legate a manifestazioni violente; inoltre, quale componente dell'Osservatorio Regionale Antimafia, istituito con la L.R. n. 21/2017, ne ha illustrato le funzioni con particolare riguardo rispetto all'impegno profuso da ultimo in tema di caporalato e di riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità.

Il dott. Cautero – referente provinciale di "Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie" – nata nel 1995 da un'idea di don Luigi Ciotti nella consapevolezza che opporsi alle mafie è un compito politico, sociale, culturale ed etico che riguarda l'intera società civile – ha illustrato le azioni di contrasto alle mafie e alla corruzione per la giustizia sociale in cui Libera è impegnata: formazione e percorsi educativi, memoria, giustizia, uso sociale dei beni confiscati, promozione e coordinamento di un impegno in rete a livello internazionale a cui aderiscono associazioni, gruppi ed altri soggetti collettivi in America Latina, Europa e Africa.





La dott.ssa De Francisco, giornalista e scrittrice, ha parlato delle ricadute della criminalità sull'economia, illustrando i dati della Commissione Parlamentare di Inchiesta. Ha presentato due casi di cronaca del nostro territorio, anche attraverso i riferiti di alcuni pentiti di mafia che rendono palesi le dinamiche sotterranee e insospettabili che caratterizzano il fenomeno. Prezioso infine il contributo da remoto dell'avv.to Umberto Ambrosoli il quale, anche ripercorrendo la propria esperienza personale, ha ricordato la necessità dell'impegno sociale e individuale, oltre che istituzionale, per spezzare le catene della criminalità, intervenendo nelle situazioni di disagio al fine di creare gli anticorpi utili a fronteggiare l'illegalità e l'attrazione negativa verso l'illegalità. Ha ricordato che il rispetto delle regole deve essere la normalità per ciascuno di noi - uomini e donne, cittadini, genitori - e che il nostro esempio è fondamentale per rappresentare la necessità che l'interesse personale non prevalga mai su quello comune.

All'incontro, patrocinato anche dal Comune di Udine, hanno presenziato e portato la loro testimonianza il Presidente del Tribunale, dott. Paolo Corder, il Procuratore Capo presso il Tribunale di Udine, dott. Massimo Lia, la Presidente dell'Ordine degli Avvocati, Raffaella Sartori. Presente all'evento anche la referente della Rete inter istituzionale delle scuole superiori di Udine "Il piacere della legalità? Mondi a confronto", Prof.ssa Liliana Mauro, a ricordare l'impegno dell'Avvocatura friulana nella diffusione della legalità presso le giovani generazioni perché, come disse il Procuratore Antonino Caponnetto, "I mafiosi temono più la scuola dei giudici".

Pina Riffiorati
Commissione formazione

Vi ricordiamo di iscrivervi al nostro canale Telegram per essere informati su tutte le attività dell'Ordine degli Avvocati di Udine!

Cara Collega, Caro Collega, come anticipato nel numero precedente, vogliamo saperne di più sul gradimento delle nostre attività e sulle modalità per essere presenti e vicini ad ogni Iscritto. Ti chiediamo cinque minuti per rispondere al seguente questionario:

https://docs.google.com/forms/d/1GyaRLPPzTi6nglUINnq9GRUZroG0iuB6HR3-oQKiVqI/edit?usp=forms_home&ths=true

Grazie!